

L'AQUILA: DEMOCRATICHE, UN FIORE SULLA PIETRA D'INCIAMPO

27 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Un momento dedicato alla Memoria, nei pressi della Pietra d'inciampo che ricorda Giulio della Pergola, ebreo deportato dall'Aquila e ucciso nel campo di sterminio nazista di Auschwitz; aveva una bottega dietro piazza Duomo e la sua vita è stata spezzata dalla ferocia dell'odio. Abbiamo voluto ricordarlo così, con la presenza di donne e uomini testimoni di Libertà e civiltà, con un fiore".

L'onorevole Stefania Pezzopane ha ricordato la figura di Giulio della Pergola e "quegli anni del buio della ragione, raccontando anche la storia della posa a terra della Pietra d'inciampo".

Numerosa poi la partecipazione alla staffetta di letture sulla Shoah nella libreria Mondadori, in piazza Duomo.

Tra i lettori, Giacomo Carnicelli, primo cittadino di Tornimparte, Katia Dell'Aguzzo, consigliera comunale di Pizzoli, Pietro Di Stefano, già assessore nel Comune dell'Aquila, Fulvio Angelini, presidente provinciale Anpi.

"Numerose le testimonianze di persone vittime innocenti della violenza nazifascista, ricordi scritti e tramandati perché mai si perda la memoria dell'orrore, perché è accaduto e può accadere ancora - scrivono in una nota le Democratiche - In tanti si sono alternati nella lettura di testi le cui parole pesano come macigni sulle coscienze; tra i lettori e le lettrici, una bimba. A lei e a ogni giovane vita, simbolo del futuro e della speranza, insieme, sentiamo il dovere morale e la responsabilità di raccontare ciò che è stato".

"In conclusione abbiamo ricordato il nostro impegno di Democratiche perché il Comune dell'Aquila attribuisse la cittadinanza onoraria a Liliana Segre, una donna eccezionale che ha saputo trasformare le violenze subite, prigioniera nel campo di Auschwitz, in un messaggio forte di civiltà. Nel consiglio comunale del 28 gennaio, tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale dell'Aquila, c'è l'attribuzione della cittadinanza onoraria a Liliana Segre".

"Siamo orgogliose che la nostra richiesta sia stata accolta e fatta propria da tanti. La civiltà è bene prezioso, valore comune da non dimenticare, mai", concludono le Democratiche.